



PARCO
ADDA SUD

Enti del Parco: Provincia di Lodi, Provincia di Cremona, Comuni di: Abbazia Cerreto, Bertonico, Boffalora d'Adda, Camairago, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Cervignano d'Adda, Comazzo, Cornovecchio, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Mairago, Maccastoma, Maleo, Meleti, Merlinò, Montanaso Lombardo, S. Martino in Strada, Terranova de' Passerini, Turano Lodigiano, Zelo Buon Persico; Casaletto Ceredano, Credera Rubbiano, Crotta d'Adda, Formigara, Gombito, Montodine, Moscazzano, Pizzighettone, Ripalta Arpina, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda.

Settore

Urbanistica Agricoltura Forestazione

Responsabile:

dott. Ing. Luca Bertoni

UFFICIO URBANISTICA E LL.PP.

Responsabile dell'istruttoria del procedimento
e referente della pratica:

Geom. Claudio Granata

Tel. 0371 411129 int. 3

PARCO REGIONALE DELL'ADDA SUD

data **06/10/2016**

prot. **0003088**

Spettabile Regione Lombardia

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile

Struttura V.I.A.

ambiente@pec.regione.lombardia.it

c.a. Dott. Silvio Landonio

Spettabile Provincia di Lodi

provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Spettabile Provincia di Cremona

Ufficio VIA

protocollo@provincia.cr.it

Spettabile Comune di Castelnuovo B.A.

casella@pec.comune.castelnuovoboccadadda.lo.it

Spettabile Comune di Crotta d'Adda

comune.crottadadda@pec.regione.lombardia.it

Spettabile Comune di Maccastorna

comune.maccastorna@pec.regione.lombardia.it

Spettabile Autorità di Bacino del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Spettabile Agenzia Interregionale per il Fiume Po

protocollo@cert.agenziapo.it

Spettabile Consorzio dell'Adda

consorzio.adda@legalmail.it

**Spettabile Consorzio di Bonifica Muzza Bassa
Lodigiana**

Consorzio.muzza@pec.regione.lombardia.it

**Spettabile Consorzio di Bonifica Dugali,
Naviglio, Adda-Serio**

info@pec.dunas.it

Spettabile Soc. VIS S.r.l.

visenergia@legalmail.it

e, p.c.

Spettabile

MINISTERO DELL'AMBIENTE

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

D.G. PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Citare il numero di protocollo nella risposta

Parco Regionale dell'Adda Sud
Viale Dalmazia, 10 - 26900 LODI - tel. 0371 411129 - fax 0371 417214
E-mail: info@parcoaddasud.it www.parcocaddasud.it
Codice Fiscale: 92503940154

Spettabile
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
CTVA@pec.minambiente.it

05/10/16

OGGETTO: Raccolta dei pareri degli enti territoriali in merito a Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale del progetto di Impianto idroelettrico "Budriesse" nei comuni di Maccastorna (LO), Castelnuovo Bocca d'Adda (LO) e Crotta d'Adda (CR).
Proponente: VIS S.r.l. – cod.SILVIA N 178
Codice procedura MATTM (ID_VI): 3046

Con riferimento alla procedura in oggetto, si esprime quanto segue.
Il riferimento normativo del Parco è la Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento, nello specifico **l'art. 49 Infrastrutture reti di distribuzione, impianti e rete stradale:**

comma 1.2: ... le infrastrutture...possono essere realizzate purché non compromettano i valori ambientali, agricoli, ecologici e paesaggistici in modo irreversibile e permanente.

Comma 2.2: Lungo il corso del fiume Adda ... è ammessa la possibilità di realizzare centraline idroelettriche, in presenza di salti idraulici.

Per tali impianti... le connesse procedure dovranno verificare che il progetto risponda ai seguenti obiettivi:

- salvaguardare l'ambiente fluviale sia sotto l'aspetto della **tutela della biodiversità** e della **naturalità**, sia sotto il profilo della **tutela della fruizione ambientale e turistica**;
- **non dovrà essere alterata la morfologia fluviale, il valore naturalistico e paesaggistico** del corso d'acqua interessato e non si dovrà creare una discontinuità dell'ecosistema fluviale.

Fermo restando che l'esistenza di una piccola briglia fluviale è l'unica condizione iniziale per poter ipotizzare ai sensi del PTC uno sfruttamento a fini idroelettrici, al pari di altri impianti esistenti o in corso di realizzazione nel Parco, risulta immediatamente evidente la netta differenza tra l'utilizzo degli sbarramenti così come esistenti, o con piccoli adeguamenti, rispetto alle modifiche proposte per la centrale Budriesse: in questo caso le opere di imbrigliamento delle acque sono di gran lunga predominanti rispetto allo stato di fatto sia nel punto specifico degli impianti, sia in riferimento alla pesante e permanente modifica del profilo idraulico per un lunghissimo tratto del fiume.

Questa considerazione iniziale è sufficiente a comprendere come il progetto proposto determini un impatto di carattere paesaggistico e ambientale non corrispondente ai criteri adottati in applicazione della normativa sopra citata.

Infatti:

- il valore ambientale (oltre che paesaggistico) della fascia boscata lungo il tratto dell'Adda del previsto insediamento – che sarebbe completamente alterata dalla realizzazione dell'impianto – è particolarmente elevato perché in tale porzione del fiume essa costituisce l'elemento di vegetazione arboreo-arbustiva di maggior pregio e continuità, in grado di formare insieme all'Adda un efficiente corridoio ecologico di collegamento tra altre aree ben conservate poste a valle e a monte del sito. Le stesse considerazioni valgono per le isole fluviali esistenti a monte dello sbarramento.
- le ovvie opere di compensazione e mitigazione a verde, non possono sostituire la percezione dell'ambiente naturale lungo il corso fluviale nel suo sviluppo che, pur condizionato da pesanti opere di regimazione idraulica del recente passato, è da ritenere ormai consolidato nel corso degli anni.
- l'alterazione dell'ambiente fluviale determina, in un'area già fortemente caratterizzata dalla riduzione delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico, l'impoverimento dell'attrattiva in termini fruitivi e turistici, con ricadute sulle ipotesi di potenziamento dell'offerta legate sia alla fruizione leggera con piste ciclabili e collegamenti interregionali, sia alla possibilità concreta di navigabilità del fiume Adda e collegamento al corso del Po.

Richiamando quanto già espresso precedentemente, senza procedere in ulteriori approfondimenti per i quali sono comunque competenti le strutture degli altri Enti e soggetti coinvolti, si ribadisce che il progetto presentato si pone in contrasto con la normativa del Piano del Parco, in particolare l'art. 49 commi 2.2, 2.5 e 2.6, pubblicato sul B.U.R.L. serie Ordinaria n 4 del 23 gennaio 2014.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA AGRICOLTURA FORESTAZIONE
dott. Ing. Luca Bertoni

Documento firmato digitalmente da Ing. Luca Bertoni (BRTLCU62B25F205S) ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 82/2005 e con le modalità di cui al D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2, incaricato a ricoprire tale funzione con decreto del Presidente del Parco Adda Sud n. 63 del 12/07/2013.
Il documento informatico è predisposto e conservato presso il Parco Adda Sud in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del citato D.Lgs 82/2005, o dal conservatore incaricato.

